

Banca CRS S.p.A. chiude il 2021 con un utile di 5,9 milioni Il miglior risultato della storia della Banca

L'Assemblea dei Soci della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. ha approvato, in data 29 aprile 2022, il bilancio dell'esercizio 2021.

L'utile d'esercizio al 31/12/2021 si attesta a 5,9 milioni di euro.

Il risultato conseguito, nel superare le aspettative contenute nel Piano Industriale 2019 – 2021, rappresenta il miglior risultato della storia della banca e si pone in continuità con l'utile 2020.

L'obiettivo raggiunto conferma inoltre la validità della strada intrapresa, orientata al conseguimento di validi risultati reddituali ed al rafforzamento patrimoniale, e costituisce garanzia e presupposto di stabilità, sicurezza e crescita per l'Istituto e per il territorio di riferimento.

Lo scenario in cui ha operato Banca CRS nel 2021 è stato quello di una riapertura e ripresa dell'economia, seppur con la cautela che gli ultimi anni hanno imposto. I vaccini hanno costituito un freno alla pandemia, consentendo l'allentamento delle restrizioni imposte alla mobilità ed ai processi produttivi, e la possibilità di tornare a pianificare il futuro.

In questo contesto l'Istituto, che fonda la propria attività su valori legati all'attenzione al territorio, alla sostenibilità ed alla fiducia nelle persone, ha potuto esprimere a pieno la propria vocazione.

Pur mantenendo l'attenta gestione del rischio di credito come punto fermo, Banca CRS non ha fatto mancare il supporto alle famiglie ed alle imprese andando oltre gli aiuti che il Governo ha messo a disposizione ed offrendo la propria esperienza professionale e la profonda conoscenza del territorio come valore aggiunto.

Nonostante le limitazioni imposte dalla situazione sanitaria, la banca ha continuato a fare del dialogo con le famiglie e con il tessuto produttivo un fattore determinante per costruire insieme un percorso fatto di crescita non solo economica, ma anche culturale e sociale.

Con queste parole Francesco Osella, Presidente, commenta i risultati di Banca CRS: *“Il 2021 è stato un anno fondamentale per il rafforzamento patrimoniale dell'Istituto. Si è infatti concretizzata l'operazione di aumento di capitale, pari a circa 5,4 milioni, che ha rappresentato un passaggio importante per le ambizioni di sviluppo della Banca CRS; aumento sottoscritto dal socio Bper e da alcuni soggetti esterni quali la società Nord Ovest Impact Srl (società detenuta pariteticamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo) e la Fondazione Compagnia di San Paolo. Questa operazione ha determinato un miglioramento di tutti gli indicatori patrimoniali di Banca CRS sia sotto il profilo quantitativo che, soprattutto, qualitativo. E' significativo che i nuovi soci abbiano affiancato gli storici (Fondazione CRS e Bper Banca) sposando un progetto strategico di banca di territorio con una mission fortemente focalizzata al sostegno ed alla promozione dello sviluppo dello stesso e che riserva particolare attenzione alle famiglie ed ai piccoli operatori (micro e piccole imprese)”*.

Ecco come si presenta in sintesi il bilancio 2021 di Banca CRS.

La raccolta diretta raggiunge € 1.292 milioni (+7,39%), mentre la raccolta indiretta, espressa a valori di mercato, si attesta a € 785 milioni (+7,71%), per un totale complessivo di raccolta da clientela pari a € 2.411 milioni (+6,16%).

In merito ai crediti accordati alla Clientela, l'esercizio si chiude con un totale complessivo pari a € 959 milioni, in incremento del 6,94% rispetto dicembre 2020, tangibile testimonianza del supporto offerto al territorio.

“Relativamente al settore produttivo, spiega Luca Crosetto, Vice Presidente, i numeri in crescita confermano che l'Istituto non è venuto meno alla propria mission di sostegno all'economia del territorio. La sinergia che, ormai da tempo, unisce Banca CRS alle associazioni di categoria le consente di ricevere ed interpretare le istanze degli operatori del settore in modo puntuale ed efficiente, nonostante si continui ad operare in un contesto mutevole ed imprevedibile. Il comparto mutui è quello che ha registrato il maggior incremento nell'ambito del settore crediti, con un +14,4% rispetto al 2020 e rappresenta da un lato l'intraprendenza e la spinta verso il futuro che da sempre le imprese piemontesi hanno saputo esprimere e dall'altra la volontà di Banca CRS di essere al loro fianco nel progettare un domani di crescita e sviluppo economico. Proprio per

questo motivo la banca ha investito nella crescita professionale dei propri operatori ed in strumenti informatici in grado di affiancare le imprese nelle scelte di business più adatte a portare ad uno sviluppo ponderato e sostenibile di ciascuna azienda, consapevoli che non esistono formule uniche adatte a tutti, ma progetti unici e personalizzati”.

La qualità del credito di Banca CRS è in ulteriore miglioramento, le sofferenze lorde rappresentano infatti il 2,4% del totale dei crediti, mentre le sofferenze nette sono lo 0,6%. L'indice Texas Ratio, indicatore di solidità patrimoniale, è pari al 40,11%, e si colloca su livelli assolutamente positivi ed in ulteriore miglioramento rispetto al dato del 2020.

L'esercizio 2021 si chiude per Banca CRS con un utile netto di € 5.884.214 corrispondente ad un ROE del 6,41%.

Il patrimonio della Banca, al netto dell'utile 2021, ammonta a 92,2 milioni di euro.

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione %
<i>Raccolta diretta</i>	1.203	1.292	7,39%
<i>Raccolta indiretta</i>	728	785	7,71%
<i>Totale raccolta da clientela</i>	1.931	2.076	7,51%
<i>Impieghi</i>	897	959	6,94%
<i>Utile netto</i>	5.046	5.884	16,61%
<i>TIER 1</i>	12,37%	12,95%	
<i>Total capital ratio</i>	12,90%	14,48%	
<i>ROE</i>	6,14%	6,41%	

“I risultati conseguiti nell'esercizio 2021 sono particolarmente lusinghieri sotto tutti i punti di vista” - conclude Emanuele Regis, Direttore Generale -, “e rappresentano il coronamento di un percorso strategico avviato anni addietro, che si è caratterizzato per una decisa focalizzazione sulla mission di banca del territorio, fortemente orientata alla valorizzazione del proprio personale ed al dialogo con tutti gli attori dei territori serviti, nella consapevolezza che la relazione di lungo periodo, l'ascolto e la professionalità costituiscono il reale valore aggiunto di una banca quale Banca CRS intende essere. Sento di poter dire che i valori espressi nello statuto di fondazione del 1858 sono stati custoditi nel tempo, e questo ha garantito che la banca continuasse ad essere coerente con i propri principi fondativi, seppure via via innovati ed adeguati alle esigenze del mondo contemporaneo e ritengo possano continuare a costituire un modello per lo sviluppo futuro.”

Banca CRS continua ad investire nei propri dipendenti. Al 31/12/2021 il numero di dipendenti dell'Istituto era di 205 unità, con una percentuale femminile del 50,73% e con un'età media dei dipendenti pari a 47,14 anni ed un'anzianità di servizio media pari a 18 anni e 7 mesi. La formazione è sempre un valore fondamentale ed infatti le ore dedicate sono state complessivamente 11.565, 3.512 ore in più rispetto all'anno precedente.



Nel 2021 Banca CRS ha continuato ad operare ponendosi sempre come obiettivo la sostenibilità. L'attività di qualsiasi organizzazione determina un impatto sull'ambiente e ormai, fortunatamente, si parla di diritto all'ambiente come uno dei diritti umani di terza generazione, insieme alla pace e allo sviluppo economico e sociale. E' in questa ottica che l'Istituto si pone come obiettivo l'utilizzo di processi e servizi che prestino attenzione alle tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale e sociale

Andamento Utile

